

Dichiarazione di voto da allegare al Bilancio di Previsione 2016/2018

Abbiamo letto attentamente la proposta di approvazione del nuovo bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati e pareri. Una discreta esercitazione tecnico-contabile. Sotto il profilo programmatico-politico però non riusciamo a cogliere spunti innovativi o idee che possano illuminare il nostro futuro anzi siamo abbastanza preoccupati.

Si continua a recitare la solita litania che non ci sono soldi, che ci sono i debiti, mettendo, le mani in tasca ai cittadini o contribuenti anche in questo bilancio e far sopportare ad essi, ancora una volta, il peso di raccogliere e sborsare i fondi per finanziare le spese comunali.

Cosa troviamo allora in questo bilancio triennale? In questo nuovo uovo di Pasqua?

Tutte le tasse: IMU-TARI- TASI-ADDIZIONALE IRPEF e SERVIZI VARI al massimo.

Questo bilancio comunale non contiene nessuna nuova idea, nessun orientamento innovativo.

Invocare la carenza di fondi, la riduzione dei trasferimenti per giustificare la mancanza di idee e di iniziative non è una soluzione

I soldi sono pochi ma ci sono solo che bisogna saperli spendere con avvedutezza impegnandosi a realizzare poche cose ma rispondenti alle reali esigenze dei cittadini.

Qui vediamo, invece, che vengono sperperati, mal distribuiti, e spesi in maniera disorganica, Basta dare una scorsa alle varie voci di spesa per rendersene conto ed in particolare: alla indennità di carica del Sindaco da abolire data la situazione finanziaria dell'ente, al software e hardware, alle quote associative diverse, alle spese legali non si sa, ma forse si sa per quale contenzioso, interessi su anticipazioni di cassa, spese accertamenti tributari inesistenti,, alle spese per progettazioni ,perizie e collaudi, debiti fuori bilancio, al servizio di polizia municipale inesistente, al servizio assistenza cani randagi, alle spese funzionamento mense, alle competenze professionali, al servizio raccolta, trasporto e conferimento rifiuti in discarica da armonizzare, ai servizi idrici da rivedere, ai consumi energia elettrica, alle spese per manutenzione strade e piazze, ai rimborsi per anticipazione di cassa al tesoriere da ridurre in base alle effettive necessità dell'ente. Solo dalla riduzione o abolizione delle suddette voci e da altre non citate si potrebbe ottenere un risparmio di circa 100.000 euro se poi la spesa si armonizzasse meglio la cifra potrebbe salire ancora di più.

E' inutile fare una panoramica delle entrate che potrebbero essere di gran lunga superiori a quelle previste nei vari capitoli, se per alcune di esse si attuasce o istituisce un ufficio tributi che provvedesse agli accertamenti ora inesistenti e alla riscossione dei tributi non versati, molti dei quali già dichiarati perenti o cancellati per effetto della recente revisione dei residui operata con allegria di chi l'ha fatta sempre franca e in danno e a spregio di chi le tasse le ha sempre pagate ed è stato ligio al proprio dovere.

Perché non si provvede ad istituire una commissione che studi ed esamini a fondo il problema dei tributi non riscossi? Chi risarcisce l'ente per i danni subiti e patiti in conseguenza delle somme comunque non introitate? Chi risponde a causa dei tributi non riscossi?

Per i su esposti motivi diciamo no all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018.

